



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 10 marzo 2026

Alla c.a.
del **Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR)**

On. Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

del **Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)**

On. Antonio Tajani
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

della **Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)**

Prof.ssa Laura Ramaciotti
segreteria.cruai@pec.it

e, p.c.

al **Segretario Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**

Prof. Marco Mancini
segretariatogenerale@pec.mur.gov.it

al **Direttore generale della Direzione generale dell'internazionalizzazione
del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)**

Dott. Gianluigi Consoli
dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta di intervento per l'attuazione di un piano di evacuazione per le studentesse e gli studenti beneficiari delle borse di studio IUPALS.

Adunanza del 10 marzo 2026.

VISTO l'iniziativa IUPALS - Italian Universities for Palestinian Students ideata dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (Cruai) e realizzata in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme;

VISTI gli obiettivi di IUPALS: facilitare la formazione terziaria degli studenti palestinesi, offrendo loro un'opportunità di studio in un ambiente accademico internazionale, e rafforzare la cooperazione tra le università italiane e le istituzioni



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

educative palestinesi, promuovendo processi di internazionalizzazione e integrazione culturale;

CONSIDERATO il mancato rispetto da parte del governo di Israele delle ordinanze della Corte internazionale di Giustizia del 26 gennaio 2024 e del 24 marzo 2024, che ha applicato misure cautelari nei confronti dello Stato di Israele (Corte Internazionale di Giustizia, caso n. 192, Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sud Africa v. Israele));

CONSIDERATO il report di verifica dei danni alle scuole in base alla vicinanza ai siti danneggiati – Gaza, Territori palestinesi occupati, aggiornamento n. 10 che illustra i risultati della valutazione della probabilità di danni agli edifici scolastici analizzando la loro vicinanza ai siti danneggiati identificati dal Centro satellitare delle Nazioni Unite (UNOSAT) utilizzando i dati raccolti l'8 luglio 2025;

CONSIDERATA l'emergenza umanitaria nella striscia di Gaza, con assenza di cure mediche, cibo, acqua, alloggi, elettricità, beni essenziali, come evidenziato da numerosi rapporti, tra cui l'Aggiornamento sulla situazione umanitaria n. 302 – Striscia di Gaza pubblicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, e dei continui attacchi agli operatori umanitari, volontari, giornalisti, operatori sanitari, in ultimo le offensive incendiarie contro due barche della Global Sumud Flotilla mentre erano alla fonda al largo del porto di Sidi Bou Said, in Tunisia l'8 e il 9 settembre 2025;

CONSIDERATO che da marzo 2025, in concomitanza con la fine del cessate il fuoco, Israele ha ripristinato un blocco ancora più duro su Gaza, consolidato da un regime di chiusura che combina controllo dei valichi terrestri, blocco navale, controllo dello spazio aereo e restrizioni sulle merci sensibili (carburante, materiali sanitari, costruzione), e documentato da OCHA, UNRWA, ICRC e ONG internazionali, intrappolando di fatto la sua popolazione sotto bombardamenti costanti;

CONSIDERATO che in Cisgiordania assistiamo a politiche coloniali di occupazione e di apartheid anche attraverso lo sfollamento forzato di migliaia di palestinesi e che la popolazione studentesca vive sotto un regime di restrizione della propria libertà accademica da decenni;

CONSIDERATO il blocco dei visti denunciato dagli avvocati dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi) e i ricorsi al tribunale di Roma presentati dai legali, chiedendo alle autorità italiane di concedere dei visti umanitari o familiari alle persone in pericolo di vita nella Striscia;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 3 della Costituzione italiana garantisce in Italia ad ogni straniero a cui nel proprio Paese non è consentito l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana;

CONSIDERATO che l'art. 25 del regolamento UE recante codice comunitario dei visti consente il rilascio semplice e rapido di visti di ingresso a validità territoriale limitata per motivi umanitari agli stranieri extraUE che manifestino la volontà di presentare in Italia domanda di protezione internazionale, sia nell'ambito di eventuali evacuazioni urgenti, ricollocamenti o programmi umanitari, sia mediante semplici domande ai consolati italiani all'estero;

CONSIDERATO che ogni indicazione relativa ai criteri di ammissione ai corsi di studio universitari e alle borse di studio IUPALS si trova nei bandi specifici di ciascun ateneo e deve essere verificata direttamente con gli atenei partecipanti al Progetto;

CONSIDERATO che tale nota comporta che l'amministrazione degli adempimenti burocratici rimanga responsabilità dei singoli atenei, senza l'esistenza di un coordinamento centralizzato e di strumenti comuni di intervento, determinando così una frammentazione che impedisce di seguire le studentesse e gli studenti beneficiari;

CONSIDERATO che il bando non offre alcuna misura concreta per facilitare l'uscita da Gaza, né per garantire la sicurezza del viaggio, né un dispositivo reale per il rilascio dei visti o il ricongiungimento familiare;

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

ESPRIME

pubblicamente contrarietà e preoccupazione per l'assenza di garanzie diplomatiche, corridoi umanitari e visti dedicati che stanno impedendo agli studenti palestinesi vincitori dei bandi IUPALS, Erasmus+ e altre tipologie di borse di studio per studenti palestinesi, di raggiungere l'Italia, e che solleciti il Governo a intervenire con urgenza sul piano normativo e diplomatico.

all'unanimità

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

CHIEDE



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

- alla CRUI, chieda formalmente al Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale e al Ministero dell'Università e della Ricerca l'apertura immediata di un tavolo congiunto con le autorità palestinesi e le organizzazioni umanitarie che prestano soccorso e cure alla popolazione per la creazione di un piano di evacuazione, corridoi umanitari e procedure agevolate per i visti;
- che il Ministero, richieda al Governo italiano l'attivazione di visti umanitari per gli studenti palestinesi, in applicazione dell'articolo 10 della Costituzione e dell'articolo 25 del regolamento europeo, denunciando la contraddizione tra gli ordini di evacuazione israeliani e la mancata autorizzazione all'uscita;
- che gli Atenei istituiscano task force interne con funzioni di supporto burocratico, legale e logistico per studenti palestinesi, collegate ad analoghi organismi nazionali, in grado di accompagnare concretamente chi riesce a raggiungere l'Italia nei percorsi di iscrizione, accoglienza e ricongiungimento familiare;
- che il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale si impegnino a sostenere le istituzioni accademiche palestinesi nei territori occupati, sviluppando accordi di cooperazione, programmi di mobilità, scambi e sostegno diretto, affinché il diritto allo studio sia difeso anche in Palestina e non solo attraverso misure emergenziali in Italia;
- che vengano messe a disposizione di studenti palestinesi le informazioni di associazioni e gruppi di accoglienza, supporto ed aiuto su ogni territorio, individuate dagli uffici preposti da ogni Ateneo all'accoglienza degli studenti rifugiati e/o provenienti da zone di conflitto, raccogliendo le disponibilità di queste entità a fornire servizi a questi studenti;
- che gli studenti palestinesi abbiano, in considerazione del significativo trauma a cui sono stati sottoposti, accesso gratuito al sistema di supporto e accompagnamento psicologico di ogni Ateneo.

IL PRESIDENTE

Louys Bani